

Il Mattinale

Roma, lunedì 16 dicembre 2013

16/12

chiuso alle ore 13.30

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

INDICE

SONDAGGIO TECNE? CLAMOROSO VANTAGGIO DI 4,6 PUNTI DEL CENTRODESTRA SUL CENTROSINISTRA!

<i>Parole chiave</i>	p. 2
<i>Parole chiave... il meglio del weekend</i>	p. 3
1. <i>Berlusconi: "Ce la metto tutta per l'Italia"</i>	p. 4
2. <i>Editoriale/1 – Prove di regime Al Renzetta. Breve sarà la loro vita felice. Li ribalteremo presto</i>	p. 5
3. <i>Editoriale/2 – I lavoratori autonomi che protestano e quelli che lottano sono i veri ribelli contro la crisi. Tocca a Forza Italia farsene carico</i>	p. 9
4. <i>La deriva sinistrorsa di Alfano e Ncd. Cosa farà sulla Bossi-Fini? E sulle unioni civili?</i>	p. 11
5. <i>Brunetta: "Siamo pronti a tornare al Mattarellum, aspettiamo risposta Renzi"</i>	p. 14
6. <i>Ecco il nostro pacchetto giustizia</i>	p. 15
7. <i>Il pollaio di Renzi e Grillo. Il voto di scambio e l'insulto di ricambio</i>	p. 17
8. <i>Il governo ha dimostrato di essere contro le famiglie, le imprese e i lavoratori</i>	p. 18
9. <i>Il governo vuole inserire 'mille proroghe'?</i>	p. 19
10. <i>E' governo delle occasioni sprecate. Poteva cambiare l'Italia, invece niente</i>	p. 20
11. <i>Piano gigantesco sul lavoro? Che vuol dire?</i>	p. 21
12. <i>Tivù tivù. L'occupazione dei renziani in tivù</i>	p. 22
13. <i>I retroscena, se la cantano e se la suonano</i>	p. 24
14. <i>Ultimissime</i>	p. 25
15. <i>Sondaggi</i>	p. 26
<i>Oggi abbiamo parlato di...</i>	p. 28
<i>I nostri must</i>	p. 29
<i>Per saperne di più</i>	p. 30

Parole chiave

Statista – Berlusconi da statista non dimentica mai, nemmeno per un attimo, i bisogni e i problemi del Paese. I nostri Club Forza Silvio rispondono. Ma i nostri capi, capetti eletti o no che fanno? Incontrano i ceti medi in difficoltà? Li ascoltano? Battano un colpo, please.

Indecisi – Solo con una presenza capillare, capace di ascoltare e tradurre i desideri in proposte riconquisteremo gli elettori indecisi, per avere alle prossime elezioni un risultato plebiscitario che ci permetta di governare sul serio.

Ribelle – Così si definisce Renzi. Ribelle “de che”? Di De Benedetti e di “Repubblica”? Ma ci facci il piacere...

Ri-brutti – Più che ribelli ci paiono ribrutti quelli che circondano Renzi in direzione del Pd. Prodi, D'Alema, Fassino. Manca solo Rosy Bindi, forse perché è sincera.

Alfanno – Angelino sta rischiando l'osso del collo, anzi l'osso dell'anima. Lo avevamo avvisato. Nella lotta tutta interna ad un Pd sempre più spostato a sinistra, finisce nell'angolino degli angelini di gesso. Sbatti le ali se sei ancora Angelino e non per far vento ai due azionisti di maggioranza del tuo governo...

Buffone – Renzi chiede a Grillo il suo impegno sulle riforme in cambio della rinuncia a 40 milioni di rimborsi: "Firma qui. Se non ci stai sei un buffone", gli dice. Un baratto con un linguaggio da vero statista. Non male per l'esordio del nuovo segretario del Pd.

Job Act – Renzi ha lanciato la sua prima proposta importante: il Job Act, un progetto di legge "per semplificare le regole sul lavoro". Una domanda sorge spontanea: qual è la competenza del sindaco di Firenze in materia visto che non ha mai lavorato un giorno in vita sua?

Barbarella contro Barbapapà – Fumettone senile in onda su “Repubblica”. Due pesi massimi del pensiero di sinistra sull'asse Roma-Parigi si scazzottano peggio che Merlo e Travaglio. Dopo essere stata redarguita da Scalfari nel suo sermone domenicale per le critiche a Napolitano e l'appoggio a Grillo, la Spinelli non ci sta e gli strapazza l'onore del mento. Lo accusa di essere un violento per le parole usate contro di lei e per aver tirato in ballo a sproposito la memoria di suo padre Altiero Spinelli. Scalfaro risponde come Vauro a Dario Fo: dimentichiamo tutto, ti voglio bene. Tarallucci e vinello de sinistra? Ma anche un po' di *caviar rive gauche* non ci sta male.

Voto di scambio – Renzi dal sinedrio del Pd lo propone a Grillo. Ti do quaranta milioni di euro da girare allo Stato se mi firmi le riforme. Ma non erano trenta denari?

Parole chiave... il meglio del weekend

Forconi – La proposta di Berlusconi: ascolto e decisione. Nessuna indulgenza verso la violenza, ma la politica deve caricarsi il peso del disagio e delle domande. Per dare risposte. Forza Italia c'è.

Teatrino dei furbetti – Curioso osservare i giochi tra Renzi e Letta a chi è più giovane e brillante, a chi fa per primo la sorpresa estraendo il coniglietto o il rospo dal cilindro. I giornali li rincorrono, in fondo sono anch'essi parte di questo teatrino dei furbetti. Giocano a scavalco tra loro, e il Paese è in mezzo.

Letta il Populista – Scusino signori, chi è che fa il populista demagogo oggi? Decreti per far scena e godere di buona stampa.

Renzi l'Estremista – Renzi abbraccia il capo della Fiom Landini, il vero forcone “de sinistra”. A parole riesce bene Renzi.

Aut aut – Letta dà un'altra martellatina sulle dita di Quagliariello. Niente aut aut gli dice. Niente bicameralina. Gli resta la poltroncina.

Alfanno – Alfano in affanno. Che fine fanno cinque generaloni senza truppe alleati degli Apache? Timore di scotennamenti.

Mossa del cavallo – Berlusconi per far uscire l'Italia dallo stallo elettorale rilancia il Mattarellum.

Ri-Mattarellum – Giuridicamente sarebbe perfetto. Rimette in pista l'ultima legge elettorale considerata perfettamente costituzionale. Trova il consenso già dichiarato di buona parte del Pd e di Grillo, anche il capo dello Stato lo ha alcuni giorni fa elogiato.

Tri-Mattarellum – Evita il ritorno al proporzionale puro, che è quanto imporrebbe la sentenza della Corte Costituzionale in assenza di una nuova legge elettorale. E con la scusa del litigio generalizzato provocato ad arte, alla fine si andrebbe a votare con il Paludellum, nella palude per la palude, la cosa meno pulita elettoralmente che ci sia. Larghe intese perenni. Voto inutile, ribellione e/o disaffezione garantite.

Poker-Mattarellum – Convieni al centrodestra, convieni alla democrazia. Faremmo tutti poker con il Mattarellum. Senza le alleanze innaturali del doppio turno, che alimenterebbe un voto di odio più che di condivisione.

Temporellum – Si potrebbe fare in poche settimane. Ci sarebbero da includere nel progetto i collegi esteri, e altri piccoli ritocchi. Alla Camera potrebbe essere votato già prima che arrivino le motivazioni della sentenza. Sarebbe l'unico atto legittimo che il Parlamento può fare.

Renzetta – La somma di Renzi più Letta approda ad un nome così, che esprime la realtà da comari dispettose che oggi caratterizza il Partito democratico. Si scavalcano nei giochi, sembra la sfida tra Susanna e Marcellina nel duettino famoso. Sarebbe pure divertente, ma questa contesa privata è irresponsabile, trascina il Paese in giù.

Sole in tasca – Di fronte al ribellismo disperato, allo sfighismo rassegnato, alle mezze porzioni di Letta e alle porzioni da piano quinquennale della gioventù comunista di Renzi, urgono messaggi positivi. Il risveglio della comunità, la riscossa della società. Più popolo, meno Stato. Più persone e meno burocrati. Occorre il sole in tasca. Occorre Berlusconi. E Berlusconi c'è.

(1)

Berlusconi: “Ce la metto tutta per l’Italia”

“Siamo in un momento difficile per l'Italia ma anche per tutta l'Europa. Speriamo di avere la forza e la voglia di venirne fuori come è successo tante altre volte. Io ce la metto tutta per me e per il mio Paese”.

SILVIO BERLUSCONI

al direttore di Milan Channel

Mauro Suma

15 dicembre 2013

IIM

(2)

Editoriale/1 – Prove di regime di Al Renzetta. Breve sarà la loro vita felice. Li ribalteremo presto

Sta accadendo un fatto abbastanza ovvio quando si sta consolidando un **regime**. Cioè la **censura**. Non qualcosa di ostentato. **“Loro” non chiudono i programmi**, “loro” non indicano nemici con il dito. Questo lo fa quello sfigato di **Grillo**, facendo pubblicità a chi gli capita a tiro e così elevandolo a perseguitato degno di onore da parte del regime medesimo.

Diamo ora una definizione di **“loro”**. Facciamo tre nomi, consapevoli che sono espressione di poteri forti dei quali sono la faccia politica: **Renzi, Letta, Alfano** (quest’ultimo assai marginalizzato, con funzioni di foglietta sempre più ristretta di fichetto). **Occupano con le loro candide vele dispiegate tutto il mare della politica benpensante**, degna di attenzione, fatta passare per presentabile e di successo. Il mondo è il Partito democratico, il resto esiste in quanto accetta il ruolo di attore non protagonista, forse addirittura di caratterista.

L’universo dell’informazione è intasato dai **pianetoni Renzi-Letta-Pd** e dal **pianetino**, anzi dal satellite pallido **Ncd**. I giornaloni e le tivù al traino fanno apparire un territorio della civiltà dove esistono solo loro. Si vestono diversi, **Letta** col maglione, **Renzi** con giacca e cravatta, **Alfanno** (doppia enne perché respira male, ha qualche rimorso: dai, torna a casa, ndr) ornato di splendidi congiuntivi. **Litigarelli, fratelli coltelli, parenti serpenti**, eccetera. Ma solo loro.

Sullo sfondo viene descritto un **bolide pericoloso**, da far esplodere o da addomesticare prima che precipiti sulla terra dei saggi: ed è **Grillo** coi suoi grillini. **Fuori dal sistema solare, ma scelto come nemico perfetto ed esclusivo**, cui destinare anatemi e carezze. Poi ci sono i forconi, bastonabili bastonabilissimi, trattati come fascisti con cui non avere alcun dialogo.

E il **popolo di Forza Italia**, il suo leader **Berlusconi**? Occultati. **Chiusi nella anti-materia**. Renzi non nomina Berlusconi nel suo discorso.

Questi tre amici al bar, dove si fanno servire l’aperitivo, inaffiano l’Italia di camomilla e slogan sperando si addormenti. Evocando il nemico come esterno al sistema solare – Grillo e forconi – in realtà legittimano loro per catturare i moderati, e credono così di condannare all’insignificanza il grande popolo di Forza Italia guidato da Silvio Berlusconi.

Il Mattinale – 16/12/2013

Non ci colgono impreparati. Sapevamo di dover pagare il prezzo dell'opposizione, di una traversata del deserto. Ma occorre fare in modo che sia breve, che il regime non abbia tempo di consolidarsi, facendo della democrazia un optional, tipo tergicristallo, da far funzionare quando decide il manovratore. Una **democrazia a metà**.

Questo governo infatti si regge su una **maggioranza parlamentare** che la Corte Costituzionale ha sancito come **illegittima**, usurpa una sovranità popolare che ha il diritto di manifestarsi al più presto con il voto. E non può costruirsi riforme costituzionali e legge elettorale sfruttando un bottino di seggi rubati agli avversari elettorali.

Si capisce molto bene perché abbiano voluto (o lasciato) estromettere dal Senato **Silvio Berlusconi**. Colpendo il leader, hanno inteso uccidere moralmente Berlusconi e così far fuori il movimento che trova in lui riferimento e spinta propulsiva. Poveretti, breve sarà il loro trionfo. **Ci provano, a seppellirci. Togliamo la vanga ai becchini. Lavorando dovunque, tra la gente, coi Club Forza Silvio**, negli ambiti elettivi, istituzioni di qualsiasi livello, facendo udire la nostra voce dovunque ci sia spazio. Se non ce lo danno, crearcelo. Abbiamo un sacco di cose da dire, di proposte e proteste. Che la realtà della nostra forza presente nella società e nel cuore della maggioranza degli italiani, spezzi il cerchio di ferro, la cortina d'acciaio di questo pensiero unico e fasullo.

Berlusconi ha detto parole importanti nei giorni scorsi. Ha usato una formula bellissima: **“Ce la metto tutta per l'Italia”**. Vale per noi, non per sforzo di volontà, ma per amore.

È singolare che Renzi, nel suo discorso da neosegretario del Pd, non abbia nominato il capo dello Stato. Lo riteniamo un segno di scarso rispetto, tanto più se non ne ha sentito il bisogno pensando che dire Letta coincida con il chiamare **Napolitano**. **Ci pensiamo noi a rivolgerci al Presidente della Repubblica, chiedendogli di tutelare le regole, di garantire forma e sostanza della Costituzione**. Di non permettere che il trio sghembo sopraccitato blocchi il sistema per il comodo della sua propaganda, impedendo al Paese di scegliere davvero quale strada di uscita dalla crisi e di riforme voglia intraprendere.

Davvero Renzi pensa di imporre insieme a Letta e con l'avallo di Alfano un **programma di sinistra** che gli italiani hanno respinto alle elezioni di dieci mesi fa? Sarebbe una forma di golpe con il cravattino da Fonzie, ma sempre un sopruso. Ne diamo un assaggio a seguire...

Discorso di Renzi all'Assemblea nazionale del Pd

RENZI: “AL PRIMO PUNTO IL LAVORO, SUSSIDIO UNIVERSALE PER DISOCCUPATI”

“Il primo punto per me è il lavoro, è finita l'era ideologica della discussione sul lavoro. Non si può discutere per 10 anni sull'articolo 18, mentre si dimezza l'attrattività degli investimenti esteri. Noi dobbiamo dire che tutti coloro che perdono il posto di lavoro hanno diritto a un **sussidio universale**”.

“O il Pd torna ad essere il partito del lavoro, o perdiamo la nostra identità”.

RENZI: “PACIFICAZIONE NON CON BERLUSCONI MA CON ITALIANI”

“Non si tratta di fare la pacificazione fra noi e Berlusconi ma si tratta di fare la pace con gli italiani, di fare la pace fra i politici e gli italiani”.

RENZI: “IN PATTO ANCHE TEMA UNIONI CIVILI”

“Io sono fra quelli più prudenti ma il tema delle **unioni civili** lo metteremo nel patto di coalizione, che piaccia a Giovanardi o no: noi siamo il Pd”.

RENZI: “A PROSSIME ELEZIONI NON PIU' SENATO ELETTIVO”

“Alla prossima legislatura noi non eleggiamo più 315 senatori, perché il Senato non deve più avere una funzione elettiva”.

RENZI: “VIA BOSSI-FINI E IUS SOLI IN PATTO COALIZIONE”

“Piangere e fare grandi proclami quando ci sono stragi di nostre sorelle e nostri fratelli immigrati e poi dimenticarlo nel giro di pochi giorni e' inaccettabile: dobbiamo inserire nel patto di coalizione l'**eliminazione della Bossi-Fini** e inserire lo **ius soli**”.

RENZI: “PATTO A TEDESCA PER PROSSIMI 15 MESI”

“Bisogna partire da un accordo alla tedesca, voce per voce, punto per punto e con i tempi stabiliti per i prossimi 12-15 mesi”.

Milano, 15 dicembre 2013

IIM

PD: RENZI CERCA CRISI GOVERNO, VEDREMO FINO A CHE PUNTO ALFANO E LETTA SONO DISPOSTI A DEGLUTIRE

Il Matteo Renzi determinato nei modi, ma moderato e ragionevole nella sostanza programmatica dei tempi delle primarie, ha lasciato il campo a un Renzi vincitore, che si afferma a capo della sinistra, agitando temi propri di quell'area politica e culturale.

Cosa del tutto legittima. Ma è evidente che così cambia natura e indirizzo il governo, tanto quello nato dalle larghe intese tanto quello rinato, con gli stessi ministri, ma con maggioranza ridotta, dopo l'uscita di Forza Italia e la rottura di Alfano. Ed è evidente che il segretario del Pd non solo non teme la crisi di governo, ma la cerca. Con grande determinazione e cinismo. Tutto sta a vedere fin dove e fin quanto non solo Angelino Alfano, al governo con i voti e con la base politica e programmatica di Berlusconi, ma lo stesso Enrico Letta sono disposti a deglutire pur di restare dove sono.

Dopo la cura Renzi le aree politiche, culturali ed elettorali cui tanto Letta quanto Alfano fanno riferimento saranno state azzerate.

GOVERNO: DA ALFANO, RENZI E LETTA UN TEATRINO TRISTE

Se non fosse uno spettacolo triste, sembrerebbe una sit comedy ambientata in un college. Tre matricole costrette ad abitare insieme e che si sopportano pur di non essere sfrattati dal padrone, che è il corpo elettorale. Uno, Alfano, da parente povero, promette obbedienza e governi lunghissimi, pretendendo di rappresentare la sua famiglia dopo che l'ha abbandonata, sistemandosi in un governo ormai così di sinistra che di più non si può.

Gli altri due, Letta e Renzi, giocano con cinismo le carte del proprio potere, con la demagogia degli annunci rivoluzionari. In particolare il neo-segretario lancia provocazioni al limite della legalità e della moralità politiche, proponendo a Grillo un voto di scambio, dove, invece del pacco di pasta alla Lauro, offre, per avere il suo sì alla legge elettorale, la restituzione dei soldi del finanziamento pubblico. Un teatrino triste al quale la Rai fornisce palcoscenico e riflettori, senza alcun contraddittorio.

Si rammenti Letta che in Italia c'è oggi un governo senza legittimità parlamentare. Ricordi Renzi che il Pd non ha diritto morale e politico a far valere come reali i numeri fasulli della Camera. Rimandare con scuse puerili il voto per lanciare riforme senza legittimità, è un esproprio di sovranità popolare. E abbia il coraggio Alfano di andarsene, spegnendo la luce, e di tornare a casa.

(3)

Editoriale/2 – I lavoratori autonomi che protestano e quelli che lottano sono i veri ribelli contro la crisi. Tocca a Forza Italia farsene carico

Mentre i tre amici del governo di scarse intese e di pensiero (anche se è una parola esagerata) **unico giocano al teatrino della politica**, giù dal palcoscenico, lontano dalla tribuna stampa e da quella degli ospiti plaudenti, **fuori la gente soffre**. Il pensiero va ai **“forconi”** e alle varie sigle che prestano la loro insegna ai gruppi che protestano. Spesso mal guidati e a rischio di infiltrazioni di violenti e di provocatori, costoro però sono espressione di un ben più vasto **amalgama sociale messo ai margini del processo produttivo** e dalla considerazione sociale, dopo essere stati a lungo identificati come i migliori interpreti del modello sociale italiano.

Sono i lavoratori autonomi, i piccolissimi e piccoli imprenditori, gli artigiani, i commercianti di vicinato. I loro dipendenti. **Il ceto borghese e piccolo borghese**, se vogliamo adottare categorie che non sono solo economiche ma anche di status di vita e di valori di riferimento.

Oggi oltre a essere colpiti dalla crisi sono esclusi dai discorsi di modernizzazione statalista, da piano quinquennale, avanzati dal finto novista **Renzi**, ormai **pronto ad un abbraccio coi sindacati** conservatori specialisti a difendere esclusivamente l'aristocrazia dei dipendenti di grandi aziende. Dice nulla la stretta di mano con il capo della Fiom, **Maurizio Landini**, da una parte. E dall'altra l'appoggio di “Repubblica”?

La demonizzazione culturale seminata per decenni dalla sinistra contro il capitalismo, ha trascurato ovviamente la borghesia al caviale, con le sue idee “avanzate” radical chic, e si è concentrata a preparare una **vendetta epocale contro chi ha avuto il torto di credere alla libertà economica, rimanendo fedele al centrodestra**.

Andavano puniti da parte della sinistra. Ora Renzi gioca a definirsi “ribelle”. Lo spieghi allora perché è così gradito al capitalismo finanziario radical chic di **De Benedetti** e sia ricevuto con tutti gli onori dalla **Merkel**, come un figlio di latte.

Tocca a Forza Italia difendere questa gente che è la nostra gente, sia essa in piazza (una minoranza) sia essa ancora lì a lottare, ad arrabattarsi e a non dormire di notte per risolvere i drammatici problemi del lavoro e del credito della ditta.

Il vertiginoso calo del potere d’acquisto del ceto medio iniziato con l’adozione dell’euro e proseguito con l’inasprimento fiscale di **Monti** e **Letta** (con il contributo e il falso ottimismo del ministro **Saccomanni**), ha provocato un crollo della produzione e del commercio: **10mila imprese** chiuse nei primi 9 mesi del 2013 (Cerved) e **60mila negozi** chiusi nei primi 10 mesi dello stesso anno (Confesercenti).

Questi fallimenti hanno portato il numero dei senza lavoro alla cifra record di **6 milioni**, tra disoccupati e inattivi.

Con un potere d’acquisto ridottosi della metà per effetto dell’euro e logorate da cinque anni di crisi che ha prosciugato il risparmio accumulato in precedenza, le famiglie non hanno più liquidità per effettuare acquisti e le imprese sono costrette a chiudere.

L’impresa, come è noto, è attività rischiosa. Se l’imprenditore fallisce perde tutto. E’ completamente abbandonato dallo Stato. A differenza di un lavoratore dipendente, che può contare su un sistema di protezione solido, egli non riceve sussidi.

Dobbiamo assolutamente essere – come insiste Berlusconi – coloro che non solo dialogano con i “forconi”, ma offrono una casa politica e strumenti di sana protesta e proposta ai milioni e milioni di persone che sono in questa situazione pesantissima, ed oggi sono delusi da tutti i partiti.

Per approfondire
leggi le Slide **512**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IIM

(4)

La deriva sinistrorsa di Alfano e Ncd. Cosa farà sulla Bossi-Fini? E sulle unioni civili?

C'era una volta la storiella del **Nuovo centrodestra** “determinante”, “decisivo”, “indispensabile”, insomma del **“imporremo la nostra agenda al governo”**. A qualcuno è piaciuta, ai più è parsa patetica.

Poi è arrivato **Matteo Renzi** che, sgombrando il campo dagli equivoci, ha messo all'angolo le velleità di **Alfano** e di Ncd. **Li ha relegati a mero arredo** di una coalizione composta sempre più da brahmini e da shudra.

È lui, il neo segretario del Partito democratico, il vero capitano del vascello chiamato governo. **Un bastimento in piena deriva sinistrorsa**. Dove mozzi, nostromo, sottoufficiali e ufficiali a vario titolo sono costretti, più per necessità che per convinzione, ad assecondare chi indica la rotta. Non esistono alternative, solo affondare tutti, assieme alla nave.

E allora ben vengano le unioni civili, la revisione della Bossi-Fini, la Google Tax, la Tobin Tax. **La bussola segna sinistra**. Ma c'è ancora qualcuno, come Alfano, che vorrebbe convincersi e convincere del contrario. Ma sono solo pie illusioni, la realtà è un'altra.

	BOSSI-FINI (l. n. 189/2002)
Permesso di soggiorno	Concesso solo a chi ha già un contratto di lavoro . Dura 2 anni. Alla perdita del lavoro, l'immigrato deve tornare in patria.
Carta di soggiorno	Viene elevato a 6 anni il periodo di soggiorno necessario perché lo straniero possa ottenere la carta di soggiorno. Non ha termine di scadenza.
Diritto di asilo	Il Ministero dell'Interno sostiene gli enti locali che accolgono coloro che chiedono asilo in Italia .
Visto di ingresso	Chi rappresenti una minaccia per l'ordine pubblico perché condannato per traffico di stupefacenti, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, sfruttamento della prostituzione o dei minori non può entrare in Italia .
Espulsioni	Lo straniero senza permesso di soggiorno viene espulso per via amministrativa; se è privo di documenti viene portato in un centro di permanenza per 60 giorni durante i quali si cerca di identificarlo. Se non ci si riesce al clandestino viene "intimato" di lasciare il territorio entro 3 giorni. Lo straniero espulso che entra in Italia senza permesso commette un reato.

FINI-GIOVANARDI **(l. n. 49/2006)**

- 1. Tutte le droghe sono uguali davanti alla legge.**
2. Viene introdotto un distinguo tra **uso personale e spaccio** delle sostanze stupefacenti.
3. **Punito** chiunque acquista, riceve o detiene, a qualsiasi titolo, sostanze stupefacenti destinate ad uso non personale:
 - a) per quantità eccedenti le soglie massime (indicate con decreto del Ministro della salute)
 - b) per modalità di presentazione (in relazione al peso lordo complessivo o al confezionamento frazionato)
 - c) per altre circostanze da valutare.
4. In riferimento al punto 1), per **la cannabis** la reclusione è identica a quella per eroina e cocaina: da 6 a 20 anni.
5. **Per fatti di lieve entità**, la reclusione scende da 1 a 6 anni. Inoltre può essere chiesto il lavoro socialmente utile per un periodo equivalente a quello della pena, qualora sia impossibile fruire della sospensione condizionale della pena.
6. Per il consumo personale eccedente le soglie stabilite, viene **introdotta la sanzione amministrativa**.
7. **Il consumatore identificato** come socialmente pericoloso è soggetto a nuove misure di sicurezza, quali:
 - a) l'obbligo di presentazione alla PG
 - b) il divieto di frequentare locali pubblici
 - c) il divieto di condurre veicoli a motore.
8. Per il soggetto che sia in trattamento o intenda sottoporvisi, **gli arresti domiciliari diventano la regola**, in sostituzione della custodia cautelare.
9. **L'affidamento in prova terapeutico è esteso a pene fino a 6 anni**, anche se tale periodo sia residuo di maggior pena;
10. Il servizio pubblico non detiene più la competenza esclusiva in merito alla **certificazione dello stato di tossicodipendenza**. Anche le strutture private sono abilitate alla certificazione, ai fini delle misure alternative al carcere e della sospensione dell'esecuzione della pena.

UNIONI CIVILI

Forme di convivenza fra due persone, sia di diverso sesso sia dello stesso sesso, legate da vincoli affettivi ed economici, che non accedono volontariamente all'istituto giuridico del matrimonio. Attualmente l'Italia non ha una legislazione effettiva per le unioni civili; pertanto si parla di “**coppia di fatto**”, giuridicamente non riconosciuta.

IUS SOLI

Acquisizione della **cittadinanza** come conseguenza del fatto giuridico di essere nati nel territorio dello Stato, qualunque sia la cittadinanza posseduta dai genitori. Si contrappone allo **ius sanguinis** che indica invece l'acquisizione di una cittadinanza per il fatto della nascita da un genitore in possesso di quella cittadinanza. In Italia lo **ius soli** trova applicazione, come norma residuale, in circostanze eccezionali: per nascita sul territorio italiano con genitori ignoti o **apolidi** o impossibilitati a trasmettere al soggetto la propria cittadinanza secondo la legge dello Stato di provenienza, oppure se il soggetto è figlio di ignoti ed è trovato nel territorio italiano.

Renzi propone al governo un'**agenda di sinistra-sinistra**. Come reagirà a questa svolta l'Ncd di Alfano? Cosa diranno **Giovanardi** e **Roccella** in materia di **unioni civili**? Proseguiranno le loro battaglie o sotterreranno l'ascia di guerra? E sullo **ius soli**, il Ministro **Maurizio Lupi** farà sentire la sua voce? Eviterà confusioni in merito, come sostenuto in passato, o darà il via libera alla riforma, accontentando le pretese della collega **Kyenge**? Vedremo...

Per approfondire sul Tema Immigrazione
leggi le Slide **190-191-258-275-379-384-418**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IIM

(5)

Brunetta: “Siamo pronti a tornare al Mattarellum, aspettiamo risposta Renzi”

Mi spiace che l'amico **Alfano** non ricordi che il Mattarellum fu fatto a seguito di un referendum approvato dai cittadini nel 1993 con l'80 per cento di sì e che l'onorevole **Mattarella** non fu il padre di nulla, ma solo il relatore di una legge che si limitava ad estendere alla Camera il referendum del Senato. Capisco che l'ipotesi di tornare a quel sistema lo preoccupi, visto che l'effetto fu di asfaltare i centristi nel giro di un paio di elezioni. Noi aspettiamo che **Renzi** ci risponda. Siamo pronti a tornare al Mattarellum. Lui che fa? Si allea con Alfano?.

Il sistema elettorale vigente fino al 2005: il **MATTARELLUM**

- **Sistema misto a prevalenza maggioritaria**, prevedeva l'assegnazione del 75% dei seggi in collegi uninominali e la restante parte in modo proporzionale con una soglia di sbarramento del 4%.
- Caratterizzato dall'elezione di 3/4 dei deputati e 3/4 dei senatori con **sistema maggioritario a turno unico** nell'ambito di collegi uninominali (**475 collegi per la Camera, e 232 per il Senato**): veniva eletto parlamentare il candidato che avesse riportato la maggioranza relativa dei suffragi nel collegio. Nessun candidato poteva presentarsi in più di un collegio.
- I **rimanenti seggi** erano invece assegnati con un **metodo tendenzialmente proporzionale**:
 - alla **Camera** ripartendoli, nelle 26 circoscrizioni, tra le liste concorrenti che avessero superato la soglia del 4% dei voti in ambito nazionale;
 - al **Senato**, ripartendoli tra gruppi di candidati in proporzione ai voti conseguiti nei collegi di ciascuna regione dai candidati non eletti.
- Prima di procedere alla ripartizione della quota proporzionale dei seggi, venivano sottratti i voti conseguiti a livello uninominale, totalmente al Senato e parzialmente alla Camera.
- Il sistema **non comprende l'elezione dei deputati della circoscrizione Estero**, introdotta dalla prescrizione di cui all'art. 56, comma 2, della Costituzione (così come modificato dalla legge costituzionale 23 gennaio 2001, n. 1).

IIM

(6)

Ecco il nostro pacchetto giustizia

Una riforma della giustizia che assicuri **autentica imparzialità ed indipendenza in indagini e processi** (indipendenza in particolar modo dalla politica) è ormai una necessità che si riscontra da anni ma che da anni non ravvisa alcuna novità. Colpa, probabilmente, di quell'interminabile guerra giudiziaria scatenata da più di vent'anni nei confronti di Silvio Berlusconi.

Ci hanno recentemente provato i Radicali depositando i quesiti referendari di cui **6 “per una giustizia giusta”**, sottoscritti dallo stesso Silvio Berlusconi il 1° settembre 2013.

Noi stiamo provando a fare di più. Ma è difficile che il Governo Letta-Alfano ce lo consentirà. E questo è evidente dalla **totale assenza di ogni riferimento al tema “giustizia” nell’ambito del discorso pronunciato l’11 dicembre alla Camera dal Presidente del Consiglio**. Dopo il 2 ottobre, poi, non abbiamo visto nulla, neanche un frammento di quella riforma della giustizia per cui il vicepresidente Alfano ha usato i termini impegnativi: opportuna, urgente, necessaria. Nulla, vicepresidente Alfano.

Forza Italia ha presentato in parlamento 6 proposte di legge che riproducono il contenuto dei quesiti referendari “per una giustizia giusta” riferiti a:

- **Responsabilità civile dei magistrati**: affinché i cittadini possano ottenere dal magistrato, in tempi rapidi, il giusto risarcimento dei danni a seguito di errori, irregolarità ed ingiustizie subiti da quest'ultimo;

- **Magistrati fuori ruolo:** affinché rientrino nei Tribunali le centinaia di magistrati attualmente dislocati ai vertici della pubblica amministrazione e si dedichino allo smaltimento dell'enorme debito giudiziario;
- **Custodia Cautelare:** affinché sia limitato il carcere preventivo (prima della sentenza di condanna), ai soli reati gravi;
- **Ergastolo:** affinché sia abolito il carcere a vita al fine di ottenere una pena detentiva che abbia le finalità di rieducare il condannato;
- **Separazione delle carriere dei magistrati:** affinché vi sia la garanzia di essere giudicati da un giudice terzo, obiettivo ed imparziale, che abbia una carriera diversa da quella del Pubblico ministero che accusa.

Forza Italia ha inoltre presentato quattro ulteriori proposte di legge che esprimono ancora di più una posizione chiara in materia di:

- Custodia cautelare in carcere;
- Responsabilità civile dei magistrati;
- Intercettazioni;
- Riforma del Titolo IV, Parte II, della Costituzione in tema di giustizia.

Le nostre proposte sono chiare e sono sul banco: quali e a quando quelle del Governo Letta-Alfano?

Per approfondire

leggi le Slide ~~270-274-276-291-292-295-327-345-355-359-364~~
~~-365-377-394-395-396-397-398-399-404-408~~

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

IIM

(7)

Il pollaio di Renzi e Grillo. Il voto di scambio e l'insulto di ricambio

Il Partito Democratico a guida renziana assomiglia ad un vaso di Pandora: qualsiasi disgrazia viene trasformata in benedizione. L'ultima genialata dei postcomunisti al potere riguarda l'**abolizione del finanziamento pubblico ai partiti**, annunciata a più riprese dal Presidente del Consiglio **Enrico Letta**. Che però, come il suo retroterra culturale gli impone, ha volutamente omesso parecchie cosucce, puntualmente ricordate dal Presidente dei deputati di Forza Italia alla Camera **Renato Brunetta**: il governo ha trasformato un ddl "a metà strada in un decreto che deve ricominciare la strada", adottando un "**comportamento furbesco**" teso alla finta efficienza.

Sul tema, il sindaco di Firenze ha mostrato di voler dialogare con **Beppe Grillo**, rispolverando però un vecchio meccanismo da prima repubblica, quello del **voto di scambio**. Ci si parla, si contratta su una questione ritenuta rilevante per una delle due parti in causa, mentre l'altra spera di ottenere una significativa contropartita. Per i renziani tutto questo si chiama innovazione, trasparenza, semplificazione; per noi equivale ad una sostanziale **perdita di tempo**. Per questo non ci accomoderemo mai al banchetto con questi signori.

Ma torniamo a Renzi che strizza l'occhio a Grillo: "Noi – ha dichiarato il sindaco di Firenze nel corso dell'**Assemblea Nazionale** svoltasi ieri a Milano – siamo pronti a rinunciare alla tranche di finanziamenti pubblici. **40 milioni di euro**. Ma tu Beppe firma subito le nostre proposte o sei solo un chiacchierone. **Se non ci stai, l'espressione buffone vale per te**". Non si è fatta attendere la **risposta di Grillo**, che dal suo blog ha invitato Renzi a "cacciare la grana" visto che **i soldi che il Pd deve restituire appartengono al popolo italiano**. "Renzi – ha scritto a chiare lettere Grillo – aveva annunciato una 'sorpresina', c'è stata invece solo una s...". Omettiamo il resto del testo perché crediamo che la moderazione e il buon senso siano le armi migliori. Anche nel linguaggio ci piace mantenere un certo stile, non ci adeguiamo a chi pecca di rozzezza. A chi eccede in populismo.

Al voto di scambio proposto da Renzi a Grillo - e all'insulto di ricambio di quest'ultimo -, preferiamo rispondere con quel pizzico di concretezza che ci contraddistingue. **Renato Brunetta ha deciso di inviare al Presidente della Repubblica una lettera per far luce sul "vulnus nel rapporto di fiducia con il Parlamento", che ha caratterizzato l'iter di approvazione del ddl sull'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti.**

Questa sì che è buona politica.

IIM

(8)

Il governo ha dimostrato di essere contro le famiglie, le imprese e i lavoratori

Riprende i lavori alle 12.30 la Commissione Bilancio della Camera sulla **Legge di stabilità**. Si potranno finalmente discutere i subemendamenti presentati ieri da Forza Italia a difesa delle famiglie e delle imprese, contro cui è rivolta, invece, l'azione del governo.

In particolare, con riferimento all'**Imposta Unica Comunale** (Iuc), **Forza Italia** ha proposto, con un proprio subemendamento, di **modificare radicalmente il testo del governo**, punitivo nei confronti di oltre l'80% di famiglie italiane proprietarie di casa.

Altro tema su cui Forza Italia insiste è quello della valorizzazione e privatizzazione degli **stabilimenti balneari**, a difesa di 30.000 imprese italiane che operano nel settore e che il governo, con il suo atteggiamento, non protegge, anzi discredita.

Lo stesso dicasi per il comportamento che l'esecutivo ha assunto nei confronti delle società sportive che attraverso lo **strumento del project financing**, quindi senza costi per lo Stato, si sono dichiarate disponibili a realizzare in tutto il paese nuovi **complessi sportivi multifunzionali** e a ristrutturare quelli esistenti. L'emendamento del governo blocca di fatto tale iniziativa, sostenuta da Forza Italia, non consentendo alle aziende del settore di rientrare dai costi degli investimenti sopra descritti attraverso la realizzazione di strutture turistico-ricettive, commerciali e residenziali nell'intorno dei complessi sportivi.

Grande sgomento e dispiacere, dunque, per l'atteggiamento che il **governo** ha assunto nella fase più delicata dell'anno, quella della sessione di bilancio, optando per la **predisposizione di un provvedimento di stampo elettorale e clientelare**, incurante delle sollecitazioni e delle esigenze derivanti dal tessuto sociale ed economico del paese. **Un governo che con questa Legge di stabilità ha dimostrato di essere non a fianco, ma contro famiglie, imprese e lavoratori.**

IIM

(9)

Il governo vuole inserire ‘mille proroghe’?

Apprendiamo con sgomento che, con riferimento alla Legge di stabilità in discussione in commissione Bilancio della Camera, il **governo** ha intenzione di presentare nelle prossime ore un **emendamento cosiddetto ‘mille proroghe’**, che andrà a sostituire quel decreto legge che dal 2005 il Consiglio dei ministri approva ogni anno a fine anno per prorogare disposizioni legislative che hanno una “scadenza” entro il mese di dicembre.

Un decreto che non può essere sostituito “di imperio” da parte del governo con un emendamento al disegno di Legge di stabilità.

Si tratta, infatti, di **norme di carattere ordinamentale**, che non possono in alcun modo essere contenute all’interno di tale provvedimento, salvo palese violazione della Legge n. 196 del 2009.

È questo che ha in mente il governo? È vero che in questa sessione di bilancio ne stiamo vedendo di tutti i colori, ma quando è troppo è troppo.

Che ne pensa il presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**?

IIM

(10)

È governo delle occasioni sprecate. Poteva cambiare l'Italia, invece niente

Editoriale di Renato Brunetta su *Il Giornale* – “La grande occasione sprecata delle quote di Bankitalia”

Il governo delle occasioni sprecate. Avrebbe potuto cambiare l'Italia. Aveva un programma, per quanto non scritto, chiaro e definito. Bastava metterlo in atto. Invece niente.

Abbiamo chiesto una **riforma organica del sistema di tassazione degli immobili**, ed è venuto fuori il pasticciaccio brutto della Iuc. **Non si è messo mano alla Pubblica amministrazione. Non è stato fatto l'attacco al debito. Non è stato ultimato l'accordo bilaterale con la Svizzera** per il rientro dei capitali. **Non sono stati introdotti i costi standard in sanità.**

I tagli alla spesa pubblica sono solo virtuali. Non si è realizzata l'accelerazione dei pagamenti dei debiti della Pa. Infine, abbiamo proposto la rivalutazione del capitale della Banca d'Italia, ma il governo ha presentato troppo tardi un decreto scritto male. Tanto male che è bloccato a Francoforte dalla Bundesbank e dalla Bce.

Già prima dell'estate, l'allora Pdl aveva fornito al ministro Saccomanni la propria proposta di calcolo del valore del capitale, con le relative procedure di Legge. Fatta bene e in tempo, da questa operazione sarebbero derivati benefici per tutti. Invece il Mef ha solo accumulato ritardi. **Troppe incertezze, troppi tempi persi.**

(11)

Piano gigantesco sul lavoro? Che vuol dire?

Dall'Intervista di Enrico Giovannini su il *Corriere della Sera*

- Il 2014 sarà l'anno che vedrà la messa in opera del programma Garanzia Giovani. 900 mila le persone tra 15 e 24 anni interessate: per il Ministro del Lavoro Enrico Giovannini si tratta di una “svolta epocale”.
- Positivi i primi segnali di ripresa dell'occupazione “con i dati del terzo trimestre 2013 che segnalano un aumento tendenziale del saldo tra assunzioni e cessazioni di lavoro, dopo cinque trimestri di forte diminuzione”.
- Con la Garanzia Giovani, il giovane deve contattare il centro per l'impiego, il sito cliclavoro o l'agenzia autorizzata per iscriversi al programma. A quel punto le informazioni entreranno in un database unico, accessibile a tutti gli uffici abilitati ad offrire le opportunità.
- Per il piano “Garanzia Giovani” non si parte da zero. Le relative risorse sono aggiuntive rispetto alle azioni già intraprese, come per esempio i 170 milioni per i tirocini, i 160 per l'autoimprenditorialità e i progetti non profit nel Sud, più stage che le aziende già offrono.
- Grazie agli incentivi per le assunzioni, “sono già arrivate 17.500 domande, l'87% relative a nuovi contratti, con il 17% delle grandi aziende e il 40% delle piccole che dichiarano di aver assunto proprio grazie a questo incentivo”.
- Per quanto riguarda l'apprendistato, sempre più contratti collettivi hanno ampliato il ricorso ai contratti a tempo determinato senza causale, dice il Ministro.
- Già attivo lo strumento di tutela contro la disoccupazione (Aspi).

(12)

Tivù tivù. L'occupazione dei renziani in tivù

Gli **esponenti renziani**, all'indomani della vittoria alle primarie del Pd di Matteo Renzi **hanno ufficialmente iniziato la loro colonizzazione catodica**. Addirittura ancor prima dei dati ufficiali, circa i risultati delle primarie, domenica 8 dicembre, la trasmissione di RaiTre **“Che tempo che fa”** si avvantaggiava e stendeva il tappeto rosso delle grandi occasioni dedicando, uno **“speciale primarie”** con tanto di inviati sul campo fiorentino e ospiti in studio.

In base alla nuova linea dettata da Renzi (convocazione della segreteria del partito alle 7.00 del mattino), i suoi seguaci sono presenti in tv in ogni dove e a tutte le ore, a partire proprio dal mattino presto. Considerando soltanto **i programmi di approfondimento della tv pubblica**, nell'arco della prima settimana dopo l'incoronazione del neosegretario, è tutto un pullulare in tv dei discepoli di stretta osservanza renziana. E' la moda prenatalizia del momento.

Anche il settimanale l'Espresso, che non può certo considerarsi un quotidiano diciamo “ostile” al Pd registra l'anomalo proliferare di presenze televisive degli ultraortodossi interpreti del pensiero di **Matteuccio** da Firenze. Il **#cambiaverso** del Pd sembra partire proprio dall'invasione della tv pubblica. Per questo il nostro monitoraggio proseguirà certamente anche nelle prossime settimane.

Di seguito una scheda delle presenze renziane nei programmi di approfondimento Rai.

Per saperne di più sul servizio pubblico RAI

www.raiwatch.it

I RENZIANI IN RAI

LUNEDI' 9 DICEMBRE

Nel programma di RaiTre “Agorà” alle ore 8.00 è stato ospite l'on. **Ivan Scalfarotto**.

Nel programma di RaiUno “Porta a Porta” alle ore 23.20 è stata ospite l'on. **Maria Elena Boschi**.

MARTEDI' 10 DICEMBRE

Nel programma di RaiTre “Agorà” alle ore 8.00 è stata ospite l'on. **Alessia Morani**.

Nel programma di RaiTre “Ballarò” è stata ospite l'on. **Pina Picierno** ed è stato dato ampio spazio, alla presenza in studio di Matteo Renzi, con relativa intervista.

Nel programma di RaiUno “Porta a Porta” alle ore 23.20 è stato ospite il renziano **Dario Nardella**.

MERCOLEDI' 11 DICEMBRE

Nel programma di RaiTre “Agorà” alle ore 8.00 è stato ospite il sen. **Nicola La Torre**.

Nel programma di RaiTre “Tg3 Linea Notte” alle ore 00.00 è stato ospite l'on. **Stefano Bonaccini**.

GIOVEDI' 12 DICEMBRE

Nel programma di RaiTre “Agorà” alle ore 8.00 è stato ospite l'on. **Davide Faraone**.

VENERDI' 13 DICEMBRE

Nel programma di RaiTre “Agorà” alle ore 8.00 è stato ospite l'on. **Stefano Bonaccini**.

Nel programma di RaiDue “Virus” alle ore 21.00 è stata ospite l'on. **Maria Elena Boschi**.

(13)

I retroscena, se la cantano e se la suonano

Di Caro – Corriere della Sera: "Berlusconi tifa per le urne a maggio. Il Cavaliere lavora alla campagna elettorale: un suicidio per Renzi non votare subito. Il Mattarellum diventa il sistema preferito. Partito in ebollizione: l'idea di varare la prossima settimana l'ufficio di presidenza di 34 membri, come quella di mandare un commissario in ogni regione, non e' stata ancora presa. Arriverà in settimana, forse. Berlusconi ai suoi confida: Angelino? Si ingrigisce ogni giorno di più".

Signore – Il Giornale: "Il Cav si tiene lontano dalla guerra Pd-M5S: due galli nel pollaio. Berlusconi snobba le schermaglie tra Renzi e Grillo. E su Alfano: paga la presenza in un governo spostato a sinistra, è indifendibile. Sondaggio L'Ego: Fi al 19,5%, Ncd 7,3%, Lega 3,9%, Fdi 3,4% Altri 0,8%/0,4: tot 35,3% - Udc 3,2%, Scelta Civica 3,5%: to 6,7%, Pd 29.9%, Sel 3,8%, Altri 1,1%: tot 34,8%. - M5S 18,9%".

Bei – La Repubblica: "In sindaco tratta in segreto con i 5 stelle. 'Angelino ha solo un mese di tempo'. Sul Mattarellum pronto al dialogo anche con Berlusconi. Alfano è consapevole che, se non si raggiungesse un accordo di maggioranza sulla legge elettorale, l'alternativa (il SuperMattarellum) lo costringerebbe a tornare a Canossa dal Cavaliere e dire addio al sogno di una ristrutturazione post-berlusconianna del centrodestra".

Meli – Corriere della Sera: "Le mosse del sindaco: adesso il governo è nelle nostre mani. La legge elettorale diventa una mina. Nello staff qualcuno però prevede tempi lunghi per la riforma. La possibile corsa alle urne non piace ad Alfano. Forse mercoledì l'incontro con il leader Pd".

Cesaretti – Il Giornale: "Il Pd tira il governo a sinistra e Alfano finisce all'angolo".

(14)

Ultimissime

ISTAT, 1 SU 3 A RISCHIO POVERTA' O ESCLUSIONE SOCIALE IN 2012 +1,7 PUNTI SU 2011; ITALIA 5,1 PUNTI SOPRA MEDIA UE

Il 29,9% delle persone residenti in Italia è a rischio di povertà o esclusione sociale nel 2012. E' quanto rileva l'Istat sottolineando che l'indicatore cresce di 1,7 punti rispetto al 2011 ed è di 5,1 punti percentuali più elevato rispetto a quello medio europeo (pari al 24,8%).

NON INVITATO MARONI, LEGA DISERTA RIUNIONE ANTIMAFIA A MILANO

'E' UNO SGARBO'. INCONTRO SU INFILTRAZIONI CLAN IN VISTA EXPO

Per il mancato invito al presidente della Lombardia Roberto Maroni, la delegazione della Lega non partecipa alla riunione della commissione Antimafia in Prefettura a Milano sul tema delle infiltrazioni mafiose nell'economia del Nord anche in vista di Expo 2015. Uno 'sgarbo istituzionale', secondo la Lega, il cui neosegretario Matteo Salvini parla di affronto a tutta la regione, tenuto anche conto dell'impegno di Maroni come ministro antimafia quando era al Viminale.

FORCONI, CONDANNATO A 3 MESI IL VICEPRESIDENTE DI CASAPOUND SIT IN GRUPPO DESTRA DAVANTI A TRIBUNALE. MOVIMENTO SI SPACCA

E' stato condannato a 3 mesi di reclusione e al pagamento di una multa di 100 euro per il furto della bandiera dell'Ue il vicepresidente di Casapound Simone Di Stefano, che sabato è stato protagonista di un blitz davanti alla sede dell'Unione Europea in via 4 Novembre a Roma. Davanti al tribunale il sit in di Forza Nuova per chiederne la liberazione. Si spacca intanto il movimento dei Forconi sul timore di violenze alla manifestazione di mercoledì a Roma. Non andranno i siciliani di Ferro e i veneti di Chiavegato. In piazza seguaci di Calvani. Gli altri restano aperti alla trattativa col governo.

IIM

(15)

Sondaggi

SONDAGGI A CONFRONTO: IL CENTRODESTRA (aggiornati al 16 dicembre 2013)

	FORZA ITALIA	NCD	LEGA NORD	FRATELLI D'ITALIA	ALTRI	TOTALE CDX
TECNE' 13/12/2013	23,1	5,6	3,6	2,6	1,2	36,1
SWG 13/12/2013	18,9	5	5,5	2,8	1,4	33,6
DEMOPOLIS 13/12/2013	21	6,2	3,8	2,5	-	33,5
DATAMEDIA 11/12/2013	20,2	5,3	3,5	2	2,6	33,6
IPR 11/12/2013	20,5	7,5	3,5	2,5	2,3	36,3
IPSOS 10/12/2013	22,5	7,4	3	1,6	0,3	34,8
EMG 9/12/2013	20,6	5	3,8	2,9	2	34,3
IPSOS (Ballarò) 3/12/2013	22,2	7,6	3,3	2,1	0,2	35,4

SONDAGGIO TECNE'
Clamoroso vantaggio di 4,6 punti
del Centrodestra sul Centrosinistra!

TOTALE ITALIA - CAMERA	Sondaggio 13/12/2013	Sondaggio 5/12/2013	STORICO Politiche 2013
Forza Italia Nuovo Centro Destra Lega Nord Fratelli d'Italia Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 23,1 • 5,6 • 3,6 • 2,6 • 1,2 	<ul style="list-style-type: none"> • 22,8 • 5,4 • 3,3 • 2,8 • 1,6 	<ul style="list-style-type: none"> • 21,6 (PDL) • 4,1 • 2,0 • 1,5
TOTALE CENTRO DESTRA	36,1	35,9	29,2
PD Sinistra, Ecologia e Libertà Centro Democratico + Altri	<ul style="list-style-type: none"> • 28 • 3 • 0,5 	<ul style="list-style-type: none"> • 26,8 • 3,4 • 0,5 	<ul style="list-style-type: none"> • 25,4 • 3,2 • 1,0
TOTALE CENTROSINISTRA	31,5	30,7	29,6
UDC - Unione di Centro Futuro e Libertà Scelta Civica	<ul style="list-style-type: none"> • 3,2 - • 1,7 	<ul style="list-style-type: none"> • 3 - • 2,1 	<ul style="list-style-type: none"> • 1,8 • 0,5 • 8,3
TOTALE CENTRO	4,9	5,1	10,6
MOVIMENTO 5 STELLE	23,2	23,8	25,6

Oggi abbiamo parlato di...

NOMI

Napolitano

Alfano

“Cugini d’Italia”

Berlusconi

Letta

Renzi

Brunetta

Romani

Giovannini

Saccomanni

Mattarella

Grillo

“Renziani”

TEMI

- ◆ Sondaggio Tecnè
- ◆ Regime Al Renzetta
- ◆ Renzi-Letta-Alfano
- ◆ Forconi
- ◆ Discorso Renzi
- ◆ Deriva a sinistra di Alfano
- ◆ Legge elettorale
- ◆ Mattarellum
- ◆ Pacchetto giustizia
- ◆ Bossi-Fini
- ◆ Fini-Giovanardi
- ◆ Ius soli
- ◆ Unioni civili
- ◆ Voto di scambio
- ◆ Proposte Legge stabilità
- ◆ Finanziamento pubblico partiti
- ◆ Mille proroghe
- ◆ Editoriale Brunetta
- ◆ Intervista Giovannini
- ◆ I renziani in Rai
- ◆ Sondaggi centrodestra

I nostri must

**Discorso del Presidente
Silvio Berlusconi al
Consiglio nazionale**

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=17144

**Tutta la verità sul
Processo Mediaset:
perché Berlusconi è
innocente**

Per approfondire leggi le Slide **355**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

**Euro, spread e tassi di
interesse:
10 domande alla Merkel**

Per approfondire leggi le Slide **466**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

**Chi è contro l'Europa
della Merkel?
Altro che populismi**

Per approfondire vedi il **link**
www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=18339

**Ecco come vi smontiamo
Saccomanni
punto per punto**

Per approfondire vedi il **link**
www.ilmattinale.it/wp-content/uploads/2013/11/1511.pdf

**Dove vede la stabilità
Letta? Il suo è esecutivo
di minoranza**

Per approfondire vedi il **link**
www.ilmattinale.it/wp-content/uploads/2013/11/1011.pdf

ILM

Per saperne di più



Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale

Sito: www.ilmattinale.it

La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567

L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659

La congiuntura

Per approfondire leggi le Slide
281-286-294-298-302-309-335-336-343-353-354-362-469-470

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Il Mattinale

Per leggere **Il Mattinale del giorno**
e scaricare la versione in pdf

www.ilmattinale.it

La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797

Legge di stabilità

Per approfondire leggi le Slide

454-455-460-472-475-477

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Iva e Imu

Per approfondire leggi le Slide

170-278-316-319-388-392-403-454-460

www.gruppopdl-berlusconipresidente.it

Raiwatch

Per saperne di più sul
servizio pubblico RAI

www.raiwatch.it

ILM